

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Toaldi.

Toaldi. Io richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno a fatti che interessano molto da vicino la sicurezza delle persone e delle merci viaggianti.

La garanzia del buon transito dipende, come sanno tutti, in gran parte dai guardiani e dalle guardie eccentriche. Ora, questo personale essendo malissimo ricompensato, è naturale che presti servizi poco accurati e sia anche costretto a commettere furti campestri, come avviene nei luoghi dove guardie e cantonieri sono ridotti proprio all'estremo di mezzi di sussistenza.

Vi sono Società esercenti ferrovie dello Stato che, col ribasso delle paghe, fanno patire la fame al basso personale.

Una Società fra queste che esercita appunto reti appartenenti allo Stato, che ha a capo un egregio patriotta, uno dei più distinti ingegneri, ma che forse non per sua volontà, ma per forza maggiore ha dovuto cacciarsi nella corrente delle esagerate economie, ha ridotto in questi giorni la paga delle guardie eccentriche e dei cantonieri a lire 1.50 al giorno, da cui bisogna defalcare venti centesimi di trattenuta: per cui la paga effettiva viene a risultare a 1.30 al giorno, con l'obbligo di avere moglie o sorella, figlia o fratello che aiutino nel servizio: perchè mentre l'uno attende al meccanismo od ai lavori di riatto, l'altra deve fare il servizio dei segnali.

Ora è possibile che marito e moglie, a cui permetterete di avere dei figli (*Ilarità*), possano vivere con 1.30 al giorno ed abbiano la virtù di resistere alla tentazione dei furti campestri od altre appropriazioni indebite?

Mi dirà forse l'onorevole ministro, che egli non può entrare negli affari economici della Società. Ma vedo che l'onorevole ministro del tesoro ed anche quello delle finanze si occupano del tasso dello sconto delle Banche; ed io credo che vi sia una ragione molto maggiore e più fondata di occuparsi della questione cui alludo. E se il ministro dei lavori pubblici vorrà darsi pensiero di queste tristi condizioni, farà ottima cosa. Io conosco guardiani che, ripeto, patiscono la fame, e chiedono la carità: quindi parlo per cognizione personale, e sento il dovere d'informarne la Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Brunicardi.

Brunicardi. L'onorevole Commissione rivolse una domanda al ministro, per sapere che cosa intendeva di fare per l'ispettorato delle ferrovie.

L'onorevole Branca ha risposto che gli studi sono molto inoltrati, e che provvederà. Io non intendo di turbare questi studi, che però secondo me hanno un grave difetto: quello di durar troppo.

Dopo che l'onorevole Genala istituì l'ispettorato (e questo ispettorato potrà anche avere qualche difetto) ebbero un grandissimo torto i vari ministri che succedettero all'onorevole Genala di criticare sempre da quel banco l'istituto dell'ispettorato stesso, senza poi presentare i provvedimenti necessari per sostituire qualche cosa. Demolirono senza edificare nulla.

Detto questo, perchè io non ho intenzione di allargare la discussione che probabilmente sarebbe molto lunga, io mi limito a richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sopra tre decreti che furono emessi a questo proposito dall'onorevole Genala.

Il primo è quello in data del 21 ottobre 1885, col quale costituiva l'ispettorato.

Il secondo è quello in data del 22 ottobre 1885, il quale, agli articoli 22 e 23, stabiliva le norme degli avanzamenti, metà per merito e metà per anzianità.

Il terzo è quello del 23 ottobre 1886, col quale si provvedeva al ruolo organico del personale tecnico di quell'amministrazione, come risulta dalla tabella del decreto stesso.

Ma il personale amministrativo rimase eccedente al numero indicato dalla tabella, e per conseguenza rimaneva deficiente il personale tecnico.

Quindi, coll'articolo 3 dello stesso decreto, si stabiliva che, finchè non si fosse conseguita la proporzione fra impiegati tecnici ed amministrativi, le promozioni sarebbero state fatte esclusivamente per merito in ragione dei voti che si sarebbero verificati.

Ora che cosa è accaduto? Che promozioni non si sono mai fatte, e quindi questa proporzione non è stata mai raggiunta. Conseguenza, questa gravissima, perchè ci sono egregi funzionari i quali lavorano con ogni zelo, ma che non possono sperare alcuna promozione, appunto perchè non si trova questa proporzionalità.

Ora io domando all'onorevole ministro che cosa intende fare.

Certo, bisogna provvedere, perchè non si possono lasciare questi impiegati nell'incertezza e nel malcontento che si traducono poi in danno dello Stato, perchè nessuno lavora come dovrebbe lavorare.

Io ho richiamato sopra questa questione importante l'attenzione del ministro, e spero di avere anche un aiut dall'onorevole Genala che ha avuto